



Prot. n. 2227 del 13/07/2020

Vs. Rif. Prot. 22463 del 24/06/2020

**Alla Ruzzo Reti S.p.A.**

*c.a. Consiglio di Amministrazione*

*c.a. Collegio sindacale*

*c.a. Revisore legale*

*c.a. Organismo di Vigilanza*

PEC [protocollo@ruzzocert.it](mailto:protocollo@ruzzocert.it)

**Ai Comuni Soci**

LORO PEC

**Oggetto:** Attività di controllo analogo – Verbale Consiglio di Amministrazione del 12/06/2020.  
**Parere n. 9/2020.**

In riferimento ai documenti di bilancio in oggetto trasmessi in data 24/06/2020 si rileva quanto segue:

***PUNTO 1 - Approvazione progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2019;***

In riferimento al Punto 1, in allegato si acclude il parere espresso dal consulente all'uopo nominato, affinché codesto gestore dia seguito alle valutazioni ivi contenute.

Si reputa opportuno rilevare in estrema sintesi che a fronte di ricavi passati da € 47.183.123 nel 2018 a € 56.787.660 nel 2019:

1. l'ammontare dei crediti è aumentato passando da € 62.085.364 nel 2018 a € 81.881.447 nel 2019;
2. l'ammontare dei debiti è in aumentato passando da € 97.759.032 nel 2018 (nel bilancio 2018 però si legge € 93.892.000) a € 114.012.202 nel 2019;

Al riguardo il C.d.A. stesso, nella relazione sulla gestione, scrive: *"Permane il capitale circolante netto negativo (euro 8.700 migliaia), che determina la situazione di tensione finanziaria in cui versa la società. In particolare, si segnala che:*

*- i debiti verso i fornitori al 31/12/2019 sono aumentati di circa euro 6,0 mln, a causa del sostenimento nell'esercizio, di maggiori costi della produzione, non in linea con le ipotesi formulate nel piano industriale 2019-2021, approvato in data 11/06/2019, costi per la maggior parte non prevedibili e legati all'emergenza Gran Sasso;*

**E.R.S.I. - Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato**

C.F. e P. IVA 93093990666

**Sede Legale** Via Michele Jacobucci, 4 (palazzo dell'Emiciclo, piano -1, stanza 10) - 67100 L'AQUILA

Tel. 0862.203840

PEC: [protocollo@pec.ersi-abruzzo.it](mailto:protocollo@pec.ersi-abruzzo.it) - Sito Web: [www.ersi-abruzzo.it](http://www.ersi-abruzzo.it)

- l'attività di recupero crediti, programmata per l'anno 2019, di fatto è entrata a pieno regime all'inizio del 2020 ed ha subito un'interruzione a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

La richiamata situazione di tensione finanziaria non ha consentito, tra l'altro, alla società di pagare la terza rata, scaduta al 31/03/2020, prevista negli accordi di rateizzazione stipulati nell'esercizio 2019 con i comuni, per il tramite dell'Ente d'Ambito."

La Società di revisione altresì scrive:

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 della Ruzzo Reti S.p.A., redatto in ipotesi di continuità aziendale, evidenzia un patrimonio netto di K/€ 119.413 comprensivo di un utile di esercizio di K/€ 1.071.

L'utile consuntivato è significativamente influenzato dalla contabilizzazione di ricavi dell'esercizio 2018 relativi alle forniture in "Agevolazione Sisma" per K/€ 3.598, rilevati con l'utilizzo del nuovo sistema CRM per la fatturazione delle utenze e per i quali è ancora in corso il processo della loro definitiva validazione fino al 31 dicembre 2019.

In assenza di tale componente straordinaria di ricavo, il bilancio avrebbe riflesso una perdita di esercizio, determinata dall'aumento dei "Costi della produzione", non in linea con le ipotesi formulate nel Piano Industriale 2019 – 2021 approvato in data 11 giugno 2019, e nonostante l'intervenuto aumento tariffario deliberato nel mese di giugno 2019 (Ticsi).

Permane, inoltre, uno squilibrio del capitale circolante netto per K/€ 8.700, nonostante la Società abbia raggiunto nell'esercizio 2019 accordi diretti a rateizzare in un periodo quinquennale un significativo debito nei confronti di alcuni Comuni soci. A tal riguardo si segnala che, a causa della situazione di tensione finanziaria descritta dagli amministratori, nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha potuto sino ad oggi adempiere al pagamento della terza rata degli accordi.

Per effetto di quanto descritto, la continuità aziendale dovrà essere garantita i) dal buon fine delle azioni indirizzate alla ristrutturazione dei costi aziendali ed al recupero della significativa posizione creditoria che sono state intraprese dagli amministratori per riequilibrare la situazione economico-finanziaria della società e ii) dal supporto del sistema bancario mediante la conferma degli affidamenti che, al momento, assicurano l'operatività.

3. il costo del personale è aumentato rispetto al 2018, passando da € 14.248.576 nel 2018 a € 14.982.526 nel 2019. Sul punto si rinvia agli atti di controllo sul bilancio svolti nei precedenti anni dall'Ente d'Ambito Teramano e da questo Ente, e in particolare ai pareri 1/2020 e 2/2020 e alle note Prot. 687 del 2020 e prot.107/2020.

Su quest'ultimo punto il Collegio sindacale rileva:

dirigenziali. Relativamente alle risorse umane costituenti la "forza lavoro" si è registrato, nel corso del 2019, un aumento del costo a bilancio. Il collegio, nel prendere visione del dettaglio dei costi riferiti al personale, sottolinea la necessità di monitorare tali voci, in modo da garantire l'adeguatezza e l'efficienza di tutte le aree e funzioni aziendali, l'aderenza al piano industriale ed il rispetto dei limiti di legge.

I limiti di legge sono da intendersi quelli fissati da ARERA, ricordati nella direttiva di questo prot. 1304 del 25.7.2019. In particolare ad oggi, la regolazione nazionale riconosce in tariffa un livello dei costi operativi predeterminato e ancorato ai valori del bilancio 2011 (*rolling-cap*), tra cui vi è il costo del personale il cui ammontare nel 2011 era pari a € 11.892.642 (dato di bilancio) con una variazione in aumento di + 3.089.884 euro. Ciò rappresenta una seria criticità in sede di riconoscimento tariffario come evidenziato più volte da questo Ente.

In merito al patrimonio va ricordato che esso è rappresentato da beni pubblici demaniali, ovvero beni tra l'altro inalienabili e impignorabili, che non possono essere utilizzati quale garanzia neanche generica per i creditori, appartenendo alla collettività, rappresenta dagli Enti locali che ricadono nel perimetro dell'ATO teramano.

Quanto emerge sia dai pareri degli Organi di controllo interni alla Società - che peraltro continuano a non registrare né tengono conto dei pareri obbligatori e vincolanti, su modello gestionale e Piano industriale, dell'ERSI, quale Ente affidante il Servizio Idrico Integrato in house alla società pubblica Ruzzo Reti spa – sia dal Parere accluso, desta forte preoccupazione per il futuro della gestione del SII.

Lo stato di tensione finanziaria da tutti rilevata che caratterizza la gestione societaria, che chiude in utile solo grazie ad un evento "straordinario", la non adeguatezza del Piano industriale - sul punto si rinvia ai pareri espressi da questo Ente nel 2019 e nel 2020 - che aveva portato all'approvazione del bilancio 2018, l'assenza di garanzie e di percorsi volti a superare tali criticità, il riferimento all'incertezza legata al COVID-19, portano a rilevare una evidente situazione di criticità che necessita di un'immediata azione di risanamento dei conti da parte della governance societaria.

Si ricorda che del presente controllo andrà debitamente informata l'assemblea dei soci, in quanto parere obbligatorio e vincolante.

Per uniformità con quanto accade per altri Gestori abruzzesi del SII il presente atto di controllo analogo viene inviato anche ai Comuni, in vista dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio.

Sul punto si richiama quanto precisato dal Collegio sindacale:

non rosea situazione finanziaria. Si invita pertanto la società, in virtù di quanto sopra alla trasmissione periodica di informazioni a tutti gli interlocutori sociali sull'evoluzione dell'assetto reddituale, patrimoniale e finanziario nei periodi a venire;

## **PUNTO 2 - Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci.**

Si prende atto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE  
ing. Corrado Rossi



IL PRESIDENTE  
Nunzio Merolli

*Allegati: Parere controllo bilancio.*